

fare, non solo circa case da costruire, ma anche circa case già costruite, evidentemente questi impacci e queste spese, della perizia giurata dei tre ingegneri, non hanno più ragion d'essere. Tale perizia resterà ferma pei mutui sopra case *da costruire*; ma ogni ragione di logica e di dritto esige, che rimanga esclusa, pe' mutui sopra case *già costruite*, alle quali appunto provvede questo articolo primo, e per le quali i metodi di valutazione non debbono essere se non i metodi ordinari. Ond'è che, d'accordo col Governo, all'articolo 1 aggiungiamo questo capoverso:

« Alla valutazione di queste (case già costruite) non si estende il metodo della perizia giurata, prescritto dal medesimo articolo. »

Finisco col dire questo solo. L'onorevole Di San Donato ha detto: la Camera voterà volentieri questa nuova concessione a Napoli. Devo dichiarare che non è punto una nuova concessione quella che si fa col progettino che stiamo discutendo; con questo non si fa se non chiarire dubbi sorti sulla intelligenza dell'articolo 15 e dare a questo il suo significato vero e proprio. Chi ha dato un'occhiata alla relazione del Ministero, o alla relazione fatta dal vostro relatore, vede chiarissimamente come quei dubbi non potevano non risolversi nel modo come s'è proposto. Ond'è che nessuno deve avere il pensiero che, con questa legge, si facciano nuove agevolanze, nuovi benefici, nuovi privilegi alla città di Napoli. (*Benissimo!*)

Presidente. Se nessuno chiede di parlare...

Sorrentino. Io ho chiesto di parlare.

Presidente. Su che cosa, onorevole Sorrentino?

Sorrentino. Per un fatto personale. (*Ooh! Ooh!*)

Presidente. Ha già parlato, due volte, per un fatto personale.

Sorrentino. Non sono io che li creo i fatti personali!

Presidente. Accenni il fatto personale.

Sorrentino. L'onorevole Plastino si è degnato di farmi una paterna ammonizione, dicendo che avrei dovuto cercare di non trascinare il nome di Napoli in quest'Aula.

Plastino, relatore. È la mia opinione e, pare, anche della Camera.

Sorrentino. Ciò significherebbe che io trascinerei qua dentro un cattivo nome. (*No! no!*) Poi, ha finito col dire peggio ancora: che io qui dentro mi sono fatto eco, di questioni personali. (*No! no!*)

Ma l'onorevole Plastino non mi ha mai conosciuto; ignora le azioni e la vita pubblica di chi

parla e che può dirgli che le cose che ha dette in quest'Aula, non furono ispirate che da un sentimento elevato, dal desiderio di giovare al prestigio della città di Napoli.

Plastino, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Plastino, relatore. Ho chiesto di parlare per togliere dall'animo dell'onorevole Sorrentino queste apprensioni. Io non ho alluso a ragioni personali in senso men che buono. Ho detto: io posso ammirare anche i sentimenti che muovono l'onorevole Sorrentino; ma, facendo egli qua dentro la difesa di questi sentimenti suoi e altri facendola dei proprii, la Camera crede che in tal modo si provveda piuttosto a sè medesimi che non a procacciare simpatia e benevolenza alla città di Napoli. E dico: *provvedere a sè medesimi*, non già nel senso di ragioni od interessi personali; ma nel senso di agitare qua dentro le opinioni, i modi di vedere, i dibattiti personali, buoni e giusti che siano, relativi alle cose di quella città.

Non so che cosa ci sia di ingiurioso in questo. Non è possibile: di ingiurioso non ci poteva essere nulla nè per l'indole mia, nè per la costumatezza mia, nè per la cosa stessa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romano.

Romano. Io voterò questo disegno di legge: (*Bene!*) perchè, realmente, toglie un dubbio, riempie una lacuna che c'era nella legge pel risanamento di Napoli: ma non posso non esser dolente come lo è l'onorevole Di San Donato, per il ritardo del risanamento, per la cui urgente esecuzione si concedettero tutte le più eccezionali facoltà, e nonpertanto il municipio di Napoli, per le sue esorbitanti pretese, non ha fatto nulla per la esecuzione di quella provvida legge.

Presidente. Onorevole Romano, è inutile che Ella sollevi questa questione, ora non si discute del municipio di Napoli.

Romano. Io quindi mi associo alle osservazioni dell'onorevole Sorrentino, e domando anch'io che si mettano le carte in tavola e si faccia la luce. (*Rumori.*)

Presidente. Tutto questo non ha a che fare colla discussione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Summonte, ma lo invito a non trattare argomenti estranei alla discussione.

Summonte. Onorevole presidente, quando l'onorevole Romano attacca il municipio di Napoli, per quanto si riferisce alla esecuzione della legge di risanamento, credo sia lecito a me, che mi onoro di far parte della Giunta municipale di